



***Carissimi presbiteri e diaconi,
carissimi sorelle e fratelli tutti dell'amata Chiesa di Caltagirone,***

Con l'avvicinarsi del mese di luglio ci prepariamo a celebrare

**LA FESTA DI SAN GIACOMO APOSTOLO,
PATRONO DELLA CITTÀ DI CALTAGIRONE E DELLA NOSTRA DIOCESI.**

È un appuntamento che, dentro e al di là dell'aspetto delle celebrazioni esteriori, dovrebbe aiutarci a ***vivere e rinsaldare il senso di appartenenza alla nostra Chiesa locale***. Vuoi per il periodo estivo in cui la festa è collocata, vuoi per tante altre considerazioni di carattere storico, culturale, sociale e religioso, questa ricorrenza ha bisogno di essere valorizzata e proposta nei suoi contenuti di fede e di autenticità di vita cristiana. Se i nostri padri ci hanno tramandato, con le sue luci e le sue ombre, questo patrimonio di vita e di fede, oggi si fa urgente per noi attualizzarlo e riproporlo, in modo purificato e rinnovato, nei suoi contenuti e nelle sue espressioni migliori.

A tal fine voglio proporvi qualche ***riflessione e indicazione***, che ci aiuti a vivere la festa del nostro patrono, come un'***occasione di evangelizzazione e un invito forte a credere al Vangelo e a convertirci***. Quello che vi propongo non è solo il mio pensiero personale, ma un po' i risultati di un cammino di discernimento, operato soprattutto con i presbiteri di Caltagirone per gli aspetti pastorali, e con le autorità civili della città per gli aspetti organizzativi. Come potete ben capire, è impossibile trovare la soluzione a tutte le difficoltà o la proposta che accolga tutti i suggerimenti, perché alla fine bisogna fare delle scelte tra possibilità diverse, che hanno tutte un loro valore. Mi auguro che, con sincerità, ognuno possa dire: ***“È sembrato bene allo Spirito Santo e a noi, proporre quanto segue”***:

1. Considerato che la festa si svolge per l'intero mese di luglio, questo dovrebbe facilitare e permettere a tutta la Diocesi di esprimere che siamo una cosa sola, anche se poi le comunità parrocchiali sono distribuite in 15 comuni. Lasciando alle diverse realtà locali di organizzarsi come meglio credono, sarebbe opportuno che, o singolarmente o mettendosi insieme le parrocchie di ogni comune, organizzassero, durante questo mese, un ***pellegrinaggio nella basilica di San Giacomo***. Questo si auspica che avvenga nei giorni precedenti la celebrazione liturgica del 25 luglio.
2. Se tutte le parrocchie della città, come quelle degli altri comuni, si organizzassero per questi pellegrinaggi, tutto il mese di luglio potrebbe essere un'opportunità per ***mettere in contatto la Diocesi con il suo Patrono***, e pure per ***partecipare ad una corale preparazione alla celebrazione liturgica della festa***.
3. ***Il sabato precedente il 25 luglio***, abbiamo pensato di fissare nella città di Caltagirone il ***raduno diocesano dei giovani***, in modo da creare un appuntamento stabile che aiuti i giovani a conoscere la testimonianza di vita di San Giacomo. Nei prossimi anni si potrebbe pensare pure ad organizzare una sorta di cammino diocesano dei giovani, che

coinvolgendo i diversi comuni, culmini nella giornata diocesana dei giovani il sabato precedente la festa.

4. Per quanto possibile, *si auspica una maggiore partecipazione dei presbiteri alla festa del 25 luglio*, in modo da esprimere visibilmente, anche in questa circostanza, il nostro essere presbiterio.
5. Per le *modalità della processione del santo Patrono*, si è tentato di raccogliere, discernere pastoralmente e mettere insieme quanto in questi anni è stato sperimentato.
6. Preso atto che ormai circa due terzi della popolazione di Caltagirone si sono spostati dal centro storico nella parte nuova della città, è sembrato opportuno, da un punto di vista pastorale, *mantenere l'esperienza, già avviata da alcuni anni, di fare sostare il santo durante i giorni dell'ottava nelle diverse parrocchie della parte nuova della città*.
7. Dal punto di vista pratico si è pensato di *concludere la processione del 25 luglio, attraverso le vie del centro storico, in piazza Municipio*, con il saluto e la benedizione con la reliquia. *Affidare subito dopo la statua del santo alla parrocchia che la ospiterà durante l'ottava*, in modo che venga accompagnata dal parroco, dai fedeli e dalle autorità nella chiesa parrocchiale dove sosterà fino al ritorno in basilica.
8. Nel giorno dell'ottava, nel modo consueto, processionalmente si riaccompagnerà il santo nella sua basilica nel centro storico

Con l'augurio di riuscire a vivere, con la partecipazione e l'impegno di tutti, lo spirito più autentico di queste manifestazioni imploriamo la benedizione e la protezione di San Giacomo nostro patrono, perché la nostra Chiesa sia capace di testimoniare, con gioia e con fermezza, la sua fede nel Signore della vita e della speranza.

Vi saluto tutti e vi benedico

+ *Calogero Peri*